



*Al Presidente
dell'Assemblea legislativa*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

Oggetto: sostegno alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Bologna-Padova.

Il sottoscritto Consigliere

Visto che:

- il potenziamento della tratta ferroviaria tra Bologna e Padova è da tempo trascurato nell'ambito della pianificazione infrastrutturale del Paese, e, senza di essa, manca un nodo importante nell'Alta Velocità italiana;
- l'asse ferroviario Padova – Bologna, rappresenta un traino nello sviluppo sostenibile di entrambe le Regioni Veneto ed Emilia-Romagna, e con esse dell'intero Paese;

Considerato che

- la rete ferroviaria italiana ad alta velocità attualmente in esercizio si estende per un totale di 1.647 chilometri;
- la direttrice principale lungo cui si articola è la Salerno-Napoli-Milano-Torino, che a livello internazionale integra il Transeuropean Networks - Transport (TEN-T);
- le altre direttrici, ad oggi in gran parte in fase di progettazione, sono quelle che collegano Milano, Venezia e Terzo Valico, e quelle meridionali Napoli-Bari e Palermo-Messina-Catania;

Rilevato che:

- la tratta Bologna-Padova è una delle principali linee ferroviarie d'Italia e si inserisce nei percorsi di due corridoi Ten-T: il Baltico-Adriatico e il Mediterraneo

collegando la città di Padova a Bologna, nodo di interscambio nazionale dei traffici diretti verso Nord/Sud ed Est/Ovest;

- tale linea attraversa, inoltre, importanti città, quali Rovigo e Ferrara;
- la direttrice, classificata da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), ente gestore della tratta, come linea “antenna” è stata potenziata per l’integrazione nella rete Alta Velocità/Alta Capacità;
- l’attuale infrastruttura è una linea elettrificata, a doppio binario, che si snoda per un percorso di 123 km con traffico passeggeri e merci;

Evidenziato che

- La tratta Bologna-Padova costituisce poi uno snodo ferroviario fondamentale per collegare la città di Venezia con Bologna, Firenze, Roma e Napoli, percorso interamente abilitato all’Alta Velocità, compreso il tratto Padova-Venezia, fatta eccezione proprio per i 123 chilometri di ferrovia tra Bologna e Padova;
- Bologna e Padova sono i due principali snodi logistici ed economici del nord est e fungono da “porte d’ingresso” per l’area del Triveneto Orientale (Venezia, Treviso, Friuli Venezia Giulia) e del Veneto Centrale (Vicenza e Verona) e quindi potenziare il collegamento ferroviario tra Padova e Bologna con il passaggio all’alta velocità, oltre a consentire di utilizzare al meglio le potenzialità economiche, turistiche e culturali di queste aree, produrrebbe ricadute positive nell’ambito della mobilità e, conseguentemente, della qualità dell’ ambiente;

Ritenuto che

- ai fini di sostenere anche una crescita dello sviluppo economico e sociale dell’intero Nord-Est, diviene strategico avere una infrastruttura di Alta Velocità che consenta collegamenti al passo coi tempi, ed in particolare per i seguenti motivi:
 - unirà due importanti centri economici del nostro Paese, il cuore della “locomotiva” del Nord-Est, con Bologna, il principale snodo ferroviario italiano;
 - dimezzerà i tempi di percorrenza su una tratta di oltre cento chilometri per un numero altissimo di collegamenti;
 - servirà un bacino che comprende le intere Regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e dell’Emilia-Romagna come collegamento tra il Nord-Est e la

stessa Capitale d'Italia, un territorio che complessivamente produce 357 miliardi di euro di Pil;

- andrà a collegare in maniera più efficiente la regione più turistica d'Italia, fornendo un collegamento rapido da Nord a Sud e viceversa: si potrà andare da Napoli a Padova con i treni ad alta velocità, con collegamenti che proseguiranno anche fino a Udine e Trieste;
- costituisce un'occasione di valorizzazione per l'area Euganea e per i suoi centri termali;
- consentirà la messa in sicurezza di una linea obsoleta dal punto di vista delle infrastrutture, eliminando i passaggi a livello;
- aiuterà il tessuto economico locale, migliorando la circolazione delle merci, anche su gomma (pensiamo solo all'eliminazione dei "passaggi a livello" oggi presenti, che rallentano l'ordinaria circolazione stradale);
- rafforzerà l'integrazione territoriale nell'area metropolitana delle province di Padova, Treviso e Venezia (la c.d. Pa.Tre.Ve);
- saranno abbattute le emissioni dovute a un minore uso dell'auto privata e una diminuzione del traffico autostradale;
- porterà un'opera dal valore di cinque miliardi di euro, in un periodo in cui c'è la necessità di sostenere e far crescere "il lavoro";

Dato che

- è in corso nel Paese un dibattito sulle infrastrutture da potenziare e proprio su questa opera si iniziano ad aprire importanti tavoli di confronti;

chiede alla Giunta di sapere

- se si dichiara favorevole al sostegno della realizzazione della tratta ferroviaria ad Alta velocità tra Bologna e Padova, per tutte le motivazioni richiamate in premessa;
- quali iniziative intenda adottare per promuovere tale progetto nei confronti del Governo italiano, del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Veneto.

Il Consigliere
Valentina Castaldini



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6064 – 527.5269 – 527.5686

forzaitalia@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/forza-italia

Oggetto num. 2915

Primo Firmatario:

Valentina Castaldini